



Con il cinque per cento già introdotto lo scorso gennaio, scendono i premi infortuni

L'Inail taglia le tariffe del 2%

Sale così al 7% il risparmio per le imprese, che si traduce in oltre 700 miliardi per il 2000

Scende il costo di lavoro, il consiglio di amministrazione dell'Inail ha infatti deciso di ridurre i premi assicurativi a carico delle aziende, e aumentare ulteriormente dal 5 al 7% la percentuale del taglio delle tariffe per il 2000.

Grazie al nuovo sconto del 2%, le aziende risparmieranno quest'anno sul costo del lavoro 700 miliardi, secondo le stime Inail.

La delibera dell'Istituto, è stata trasmessa al ministero del Lavoro, che dovrà emanare un decreto attuativo per concretizzare la decisione.

Il nuovo taglio si aggiunge a quello del 5% deciso lo scorso 26 gennaio.

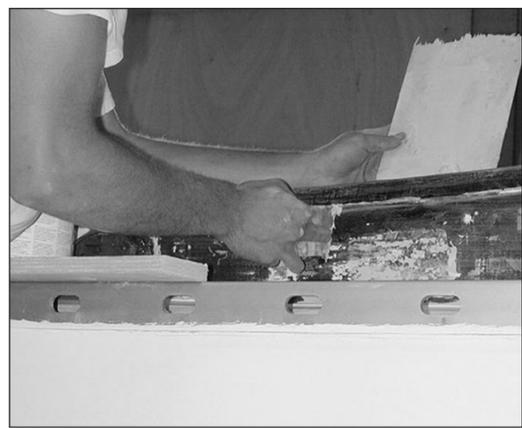
Le nuove aliquote sono state ridisegnate, dopo una concertazione tra le parti sociali, sul modello del bonus malus (paga di meno chi investe in sicurezza e non registra incidenti) e sono fortemente orientate alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. L'ulteriore intervento dell'Inail sul fronte del taglio

delle tariffe, è la conferma della validità dell'azione sindacale di Confartigianato che dal 1996, infatti, si sta battendo per rendere le tariffe delle categorie produttive, aderenti alle effettive prestazioni erogate.

La Confartigianato, giudica positivamente la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto che comporterà un risparmio di 700 miliardi per tutto il sistema imprendito-

riale (circa il 10 per cento andrà a favore del settore artigiano).

Con questo alleggerimento dei premi - afferma una nota dell'Inail - l'Istituto intende fornire un nuovo incentivo alla riduzione degli infortuni in aree dove il rischio è maggiore e un ulteriore riconoscimento per quelle aziende che introducono misure di prevenzione, riducono i rischi e rendono più sicuri i processi produttivi.



SICUREZZA IN AUTO

Per i veicoli commerciali come comportarsi con il problema cinture?

Autotrasportatori obbligati?

Alcuni chiarimenti in materia di esenzione, di utilizzo e Dlgs 626/94

L'art. 72, comma 2 lettera a), del Dlgs n. 285/92 (Codice della Strada) prevede l'obbligo generico per gli autoveicoli di essere equipaggiati con dispositivi di ritenuta e dispositivi di protezione se trattati di veicoli predisposti fin dall'origine con gli specifici punti di attacco, aventi caratteristiche indicate, per ciascuna categoria di veicoli, con apposito decreto del Ministro dei Trasporti; tale decreto non è stato ancora emanato perché la materia è in regime di armonizzazione obbligatoria e le caratteristiche di cui trattasi sono contenute nei decreti di recepimento nell'ordinamento nazionale delle specifiche direttive comunitarie; lo stesso articolo al comma 13 stabilisce le sanzioni amministrative applicabili per il mancato rispetto dell'obbligo.



contenente il regolamento recante norme sulla revisione generale periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi, dispone, nello specifico allegato, che tra i controlli da effettuarsi in sede di revisione ci siano le cinture di sicurezza montate anche sugli autoveicoli destinati al trasporto di cose sia che abbiano massa complessiva a pieno carico superiore a Kg 3500 sia che abbiano massa complessiva inferiore. L'art. 172 del citato Dlgs n. 285/92 al comma 1 stabilisce l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di ritenuta solo per gli occu-

panti i veicoli della categoria N1 (veicoli destinati al trasporto di merci aventi massa massima inferiore a 3,5 t.) e, di conseguenza, esonera dall'obbligo di utilizzo le altre categorie di veicoli adibite al trasporto di merci.

Tuttavia il Dlgs 626/94 impone al datore di lavoro di adottare le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori tenendo conto del progresso tecnologico e fornendo i dispositivi di protezione individuali che gli stessi lavoratori sono tenuti ad utilizzare.

Infine risulta che gli Uffici Provinciali della M.C.T.C. di Como, Milano e Varese stiano dando puntuale applicazione alla normativa citata ed in sede di revisione pretendano che sui veicoli commerciali siano montati i dispositivi di ritenuta.

Ente bilaterale: i nuovi uffici

A partire da domani, Lunedì 31 luglio 2000, lo Sportello Territoriale dell'Ente Bilaterale Artigianato di Como si trasferirà, da via Castelnovo n°3, attuale sede ai nuovi uffici di via Anzani n° 52/a, sempre a Como.

A consolidamento della crescente operatività dello sportello, il nuovo ufficio dell'Ente Bilaterale, dotato ora di

spazi più ampi di quelli precedentemente utilizzati, è il riferimento primo per tutti gli artigiani e i loro dipendenti della provincia di Como per l'ottenimento dei contributi previsti dagli accordi tra le Associazioni Artigiane e le Organizzazioni Sindacali. Per contattare lo sportello il nuovo numero telefonico dell'EBA è lo 031 241435; per

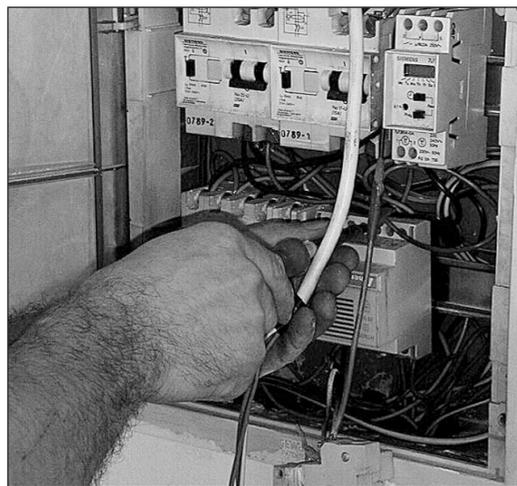
l'invio di documenti il fax è lo 031 264830. Esiste anche la possibilità di comunicare via posta elettronica indirizzando eventuali quesiti o chiarimenti a eba.como@tin.it. Lo sportello aperto per tutto il mese di agosto, resterà chiuso soltanto dal 14 al 20; rimangono invariati gli orari di apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Con il piano varato dall'Enel, per la sostituzione dei contatori domestici Elettrotecnici: opportunità di sviluppo

Le imprese del settore dovranno dimostrare qualità, competenza e organizzazione

ENEL SI (società del gruppo ENEL) ha recentemente varato un piano per la sostituzione di tutti i contatori domestici con quelli di tipo elettronico che, nei prossimi anni, verranno installati al posto di quelli attualmente in uso. Poiché il numero totale dei contatori sul territorio nazionale è di 27 milioni, è facile comprendere l'entità e il valore del progetto e della sua realizzazione.

ENEL SI non si doterà dell'organico necessario a realizzare direttamente un'attività così complessa e vasta, ma affiderà all'esterno l'esecuzione del lavoro ad imprese o a consorzi che risulteranno in possesso dei requisiti fissati nel regolamento di qualificazione predisposto e che si aggiudicheranno le gare per i vari lotti divisi per zone. Ogni zona corrisponderà ad un terzo del territorio di una provincia di medie dimensioni e comprenderà circa 50.000 contatori. Ogni lotto di lavori dovrà essere eseguito nel termine di tre anni dall'affidamento dell'opera e si stima che impegnerà una



squadra di sei addetti a tempo pieno. Da ciò deriva che il consorzio o il raggruppamento temporaneo sono probabilmente le soluzioni più logiche e congeniali per la gestione di appalti di questo genere. Il piano avrà inizio con le prime 44 zone sperimentali che saranno appaltate a partire da ottobre 2000. Le imprese che vorranno concorrere alle gare per i lotti dovranno possedere i requisiti fissati in un protocollo per la qualificazione volontaria delle imprese installatrici e manutentrici de-

gli impianti. Il bando e il regolamento sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale Europea (S118 del 22/6/2000) e su quella italiana (149 del 28/6/2000). Ai fini dell'ottenimento della qualificazione le imprese interessate dovranno presentare apposita domanda da trasmettere ad ENEL sia via internet, sia via posta ordinaria insieme al contestuale versamento di una quota di 150.000 lire. Le imprese saranno chiamate a dimostrare: capacità e solidità economi-

ca-finanziaria e capacità tecnico-professionale (personale dipendente addestrato all'esecuzione di lavori sotto tensione in bassa tensione secondo quanto stabilito dalla norma CEI 11-27).

Inoltre occorrerà possedere un'ideale struttura organizzativa (organico sufficiente, automezzi, attrezzature, mezzi d'opera, disponibilità di accesso ad internet).

Molto importante è notare che, in caso di soggetti riuniti, i requisiti sopracitati devono riferirsi a ciascun soggetto associato o consorziato. ENEL provvederà a qualificare i soggetti richiedenti e co-

municherà loro l'esito entro tre mesi dalla domanda; solo a questo punto le imprese valutate idonee verranno invitate a partecipare alla gara per la sostituzione del lotto contatori della zona che hanno scelto in fase di richiesta di qualificazione.

Bando e regolamento sono disponibili presso le sedi di Confartigianato di Como e si possono consultare anche sul sito di ENELSI:

www.enel.it/it/enel.si



NOTIZIE FLASH

ARTIGIANCASSA: AD AGOSTO TASSI IN DISCESA

Continua l'altalena dei Tassi Artigiancassa. Il mese di agosto 2000 registra un abbassamento di una percentuale dello 0,10%, sul tasso di riferimento. Sulla base quindi di un tasso del 6,50% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato: per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 2,95% per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 3,60% per tutte le altre aree (compresa la provincia di Como) 4,25%, per le scorte 4,55%.

GLI ORARI DELL'INAIL

Nel periodo dal 1° al 31 agosto gli sportelli della Sede INAIL di Como in Via Petrarca n.4 saranno aperti al pubblico solo nell'orario antimeridiano dalle ore 8.30 alle ore 12.00. L'attività pomeridiana verrà regolarmente ripristinata dal 1° settembre, sempre il lunedì ed il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16.30.

GLI UFFICI DELLA CONFARTIGIANATO DI COMO

Nel mese di agosto, gli uffici della Associazione Provinciale Artigiani di Como, osserveranno il seguente periodo di chiusura: sede centrale di Como dal 7 al 18 agosto, uffici e sedi periferiche, dal 7 al 25 agosto 2000. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al n.031 3161.

ARRIVEDERCI A SETTEMBRE

Con la pausa estiva, che interesserà la maggior parte delle aziende, anche la pagina dell'artigianato va in vacanza. Le cronache dedicate all'artigianato sul quotidiano "La Provincia", riprenderanno domenica 3 settembre con una nuova pagina.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI COMO

Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

INTERVENTI DI SOSTEGNO

Nuovi mercati per gli artigiani

Programmi di esportazione e internazionalizzazione

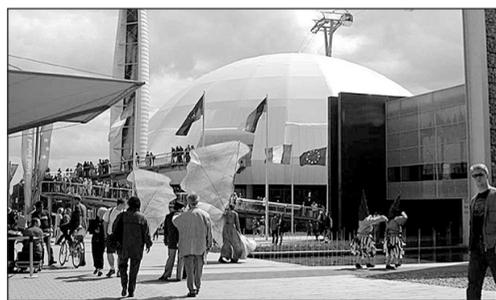
"Con la firma dell'accordo tra Artigiancassa e Simest viene offerta un'opportunità alle piccole imprese che ora potranno usufruire di contributi per operazioni promozionali all'estero, attraverso l'Artigiancassa e la prestazione di garanzie dei consorzi fidi.

E' la strada giusta per fornire il necessario sostegno finanziario ai processi esportativi e d'internazionalizzazione delle imprese artigiane che concorrono per il 20 per cento ai flussi esportativi del Sistema Italia". Il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani ritiene che la Convenzione siglata al Ministero del Commercio con l'Estero consenta di ritagliare, nell'ambito del sistema agevolativo che fa capo alla Simest, un modello d'intervento semplificato che viene incontro agli specifici fabbisogni delle aziende artigiane.

"Finora - ha aggiunto Spalanzani - le nostre imprese non potevano usufruire del sostegno finanziario previsto per tutte le realtà produttive.

Da oggi potranno invece ottenere i contributi agevolati della legge 394/81 per i propri programmi di penetrazione commerciale e, in particolare, potranno utilizzare contributi in conto interesse per realizzare strutture per-

manenti all'estero e attività promozionali". "La convenzione - ha concluso Spalanzani - è il primo passo per individuare ulteriori strumenti capaci di sostenere le nostre imprese in tutte le loro attività estere, dalla partecipazione alle fiere, alle attività di radicamento all'estero di carattere commerciale, produttivo e di subfornitura, fino al commercio elettronico".



Pad. ITALIA - Expo di Hannover

smaltire i rifiuti è un problema ?

NO!

L'Associazione Provinciale Artigiani di Como, ha stipulato apposite convenzioni, con aziende certificate del settore, per garantire ai propri associati un servizio efficiente, di alta qualità, veloce ed economico, rispondente a qualsiasi necessità di smaltimento rifiuti: solidi, liquidi, pericolosi, assimilabili con assistenza diretta per tutti gli adempimenti burocratici formali. Il servizio, potrà essere svolto, previo accordo anche entro le 48 ore dalla prenotazione.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - COMO

Como - Viale Roosevelt, 15 tel. 031 3161 fax 031 316.353 www.artigiani.como.it - e-mail. ambiente@apacomito.it



COSTRUIAMO INSIEME



LA SICUREZZA DELLA TUA IMPRESA CON IL PROGRAMMA

MODULAR



ASSICURAZIONI ATERISANO
CATERISANO di Caterisano Luigi s.n.c.
Viale Roosevelt, 13 - 22100 COMO
Tel. 031/57.04.45/57.37.10 - Fax 031/57.51.66